



BILANCIO DI PREVISIONE

2021 - 2022 - 2023

DETERMINAZIONE AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Allegato a)



L'Allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria" del D.Lgs. 118/2011, prevede la costituzione di un fondo rischi denominato Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), avente come fine quello di evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso dello stesso esercizio.

A tal fine è previsto che nel Bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al FCDE" il cui ammontare è determinato in base alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

L'accantonamento al FCDE non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Pertanto, in occasione della predisposizione del Bilancio di previsione, è necessario:

1. Individuare le categorie di entrate stanziate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. Calcolare, per ciascuna entrata, la media tra incassi in conto competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Il FCDE dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 della media di cui al punto 2.

Le percentuali così determinate sono utilizzate per la determinazione degli accantonamenti al FCDE stanziati in ciascuno degli esercizi compresi nel Bilancio di Previsione.

Inoltre, secondo il principio contabile summenzionato, i seguenti crediti non sono oggetto di svalutazione in quanto considerati sicuri:



1. Trasferimenti da altre Amministrazioni Pubbliche vengono assimilati ai trasferimenti propriamente detti anche gli altri passaggi di risorse tra P.A., quali, per esempio, i Contributi, ancorché collegati in maniera più o meno diretta ad una controprestazione;
2. Crediti assistiti da fidejussione. Sono esclusi da svalutazione i crediti derivanti da indennizzi di assicurazione (E.3.05.01.00.000) in quanto trattasi di crediti la cui debenza è riconosciuta dalla compagnia assicuratrice che procede anche alla liquidazione del relativo importo cui segue, di norma in tempi ristretti, il versamento;
3. Le entrate tributarie che sono accertate per cassa (interessi attivi, etc.).

Si è pertanto provveduto a:

- 1) **individuare le poste di entrata stanziata che possono dar luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.**

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, effettuata per completezza e maggior dettaglio a livello di capitolo, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

I capitoli individuati sono i seguenti:

- Proventi derivanti dalla vendita fornitura di acqua per uso civile, industriale, irriguo (EC301.202 - EC301.203 - EC301.204 - EC301.206 – cdr 00.00.01.14 Servizio Ragioneria).

Si è ritenuto di escludere dal calcolo dell'accantonamento le somme stanziata sui seguenti Capitoli:



-
- EC301.201 – cdr 00.00.01.14: i relativi stanziamenti sono riferiti ai crediti verso la Società Abbanoa Spa derivanti dalla vendita di acqua grezza ad uso civile; l'esclusione è motivata dalla regolarità degli incassi registrata a partire dall'anno 2015, che evidenzia il superamento delle criticità manifestatesi negli anni 2006-2014 nella posizione debitoria della Società nei confronti dell'Enas;
 - EC301.205 – cdr 00.00.01.14: i relativi stanziamenti sono riferiti ai crediti verso i Consorzi di Bonifica derivanti dalla vendita di acqua grezza ad uso irriguo: si ritiene di non considerare detti crediti, in quanto la relativa estinzione è rilevata contabilmente a mezzo compensazione con i debiti che l'Enas matura a sua volta per ristoro dei costi energetici, compensazione condizionata dai tempi di erogazione delle relative risorse finanziarie da parte della RAS.

Non sono state prese in considerazione, inoltre, le entrate derivanti dalla vendita dell'energia idroelettrica, dalla vendita di energia prodotta da impianti fotovoltaici e da incentivi grin e conto energia (capitoli EC301.801 – EC301.802 – EC301.813 - cdr 00.00.01.28 Servizio Energia e Manutenzioni specialistiche) e dalla gestione del laboratorio chimico biologico (EC301.101 cdr 00.00.01.21) in quanto provenienti da Pubbliche Amministrazioni, individuate secondo i criteri specificati dalla Commissione ARCONET nella seduta del 20.09.2017 (GSE e Arpas), e pertanto non soggette a svalutazione.

2) calcolare, per ciascuna entrata, la media tra incassi in conto competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi

Si è ritenuto di calcolare la media di incasso secondo la modalità punto a) prevista nell'Appendice tecnica Esempio n. 5 di cui all'Allegato 4/2 al D.lgs 118/2011:

media semplice fra totale incassato in c/competenza e totale accertato negli ultimi 5 esercizi.

Al criterio suindicato è stata altresì applicata la facoltà, prevista dalla medesima disposizione normativa, di calcolare la media tra incassi competenza e relativi accertamenti considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Detta facoltà, meglio esplicitata da Arconet nella FAQ 25, necessita di uno slittamento indietro di un anno nel quinquennio di riferimento che risulta, pertanto, per il bilancio di previsione 2021-2022-2023 rappresentato dagli anni 2015-2019.



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardigna



La scelta del criterio suddetto è motivata dalla necessità di rappresentare l'andamento degli incassi dei proventi provenienti dalla vendita dell'acqua, tenuto conto del fatto che gli stessi, pur accertati per competenza, sono riscuotibili solo a seguito di fatturazione da parte dell'Ente; normalmente la fatturazione relativa agli ultimi due bimestri dell'anno avviene all'inizio del successivo anno e di conseguenza anche i corrispondenti incassi.

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2015				2016				2017				2018				2019			
		accCP	incRS	incCP	% _a	accCP	incCP	inc _{x+1} RS _x	% _b	accCP	incCP	inc _{x+1} RS _x	% _b	accCP	incCP	inc _{x+1} RS _x	% _b	accCP	incCP	inc _{x+1} RS _x	% _b
EC301.202	PROVENTI DALLA FORNITURA D'ACQUA USO CIVILE (UTENZE DIRETTE)	668	668	1.542	330,64%	112.484	112.484	-	100,00%	23.000	-	11.625	50,55%	29.553	1.270	16.931	61,59%	28.262	-	28.944	102,41%
EC301.203	PROVENTI DALLA FORNITURA D'ACQUA PER USO INDUSTRIALE	5.101.113	2.192.080	2.807.455	98,01%	5.723.323	1.277.640	4.154.493	94,91%	4.074.409	1.133.362	2.739.477	95,05%	4.512.249	2.127.664	992.981	69,16%	5.057.547	560.347	4.036.473	90,89%
EC301.204	PROVENTI DALLA FORNITURA DI ACQUA PER USO INDUSTRIALE (UTENZE DIRETTE)	-	-	19.569	0,00%	-	-	-	0,00%	14.000	-	6.476	46,26%	32.890	16.151	10.900	82,25%	17.399	-	10.975	63,08%
EC301.206	PROVENTI DALLA FORNITURA DI ACQUA PER USO IRRIGUO (O.N.C.)	225.382	37.430	167.775	91,05%	233.402	41.595	176.594	93,48%	684.667	34.143	530.829	82,52%	453.195	24.782	323.311	76,81%	-	-	309.408	0,00%
		5.327.164	2.230.179	2.996.341	98,11%	6.069.208	1.431.718	4.331.087	94,95%	4.796.076	1.167.505	3.288.408	92,91%	5.027.888	2.169.867	1.344.123	69,89%	5.103.208	560.347	4.385.800	96,92%

accCP accertamenti in competenza

incRS incassi in residui

incCP incassi in competenza

inc_{x+1}RS_x incassi nell'anno x+1 residui anno x

%_a = $\frac{incCP + incRS}{accCP}$

%_b = $\frac{incCP + inc_{x+1}RS_x}{accCP}$



Media semplice	$(98,11\%+94,95\%+92,91\%+69,89\%+96,92\%)/5 = 0,9056$
Complemento a 100	$100-90,56= 9,44$

3) determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio

L'importo dell'accantonamento definitivo al FCDE da iscrivere in bilancio è stato determinato come segue:

-sugli stanziamenti relativi ai capitoli individuati è stata applicata una percentuale di accantonamento pari al complemento a 100 dei valori ottenuti con il criterio della media semplice (9,44%).

CAPITOLO	% DI SVALUT.	2021			2022			2023		
		S	AO	AE	S	AO	AE	S	AO	AE
EC301.202	9,44%	39.600	3.738	3.738	39.600	3.738	3.738	39.600	3.738	3.738
EC301.203	9,44%	5.100.000	481.440	481.440	5.100.000	481.440	481.440	5.100.000	481.440	481.440
EC301.204	9,44%	17.600	1.661	1.661	17.600	1.661	1.661	17.600	1.661	1.661
EC301.206	9,44%	45.100	4.257	4.257	45.100	4.257	4.257	45.100	4.257	4.257
TOTALI		<u>5.202.300</u>	<u>491.097</u>	491.097	<u>5.202.300</u>	<u>491.097</u>	491.097	<u>5.202.300</u>	<u>491.097</u>	491.097



S *stanziamento*

AO *accantonamento obbligatorio*

AE *accantonamento effettivo*

A seguito degli arrotondamenti, gli importi accantonati al FCDE sono pertanto i seguenti:

- **Per l'anno 2021: Euro 491.097,12**
- **Per l'anno 2022: Euro 491.097,12**
- **Per l'anno 2023: Euro 491.097,12**